

DDL 2088/C

“Conversione in legge del decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, recante disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali”

***Commissione
Affari costituzionali
Camera dei Deputati***

Memoria ANCE

Premessa	<p>L'ANCE accoglie con favore lo snellimento delle procedure di richiesta di nulla osta e di rilascio del permesso di soggiorno, di cui viene prevista l'integrale digitalizzazione, dettate dal Decreto – legge n.145/2024.</p> <p>Positive anche le disposizioni finalizzate al contrasto del lavoro sommerso e delle forme di sfruttamento dei lavoratori, nonché all'interoperabilità tra le banche dati e i sistemi informatici degli enti nazionali coinvolti.</p> <p>Nell'ottica di snellire ulteriormente le procedure di ingresso e soggiorno dei lavoratori stranieri, l'ANCE evidenzia, tuttavia, la necessità di introdurre semplificazioni aggiuntive in merito agli adempimenti in capo al datore di lavoro che intende instaurare in Italia un rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, con il lavoratore straniero.</p>
Peculiarità settore edile	<p>In particolare, in considerazione delle peculiarità che caratterizzano il settore edile e lo svolgimento delle relative lavorazioni, è possibile che, nell'ipotesi in cui le sistemazioni alloggiative siano situate all'interno dei cantieri e rappresentate da dormitori, l'alloggiamento dei lavoratori si configuri in modalità diverse rispetto al tradizionale appartamento.</p>
Sistemazione alloggiativa	<p>In tale ipotesi, la presentazione di un'autocertificazione del datore di lavoro che attesti i requisiti di cui all'Allegato XIII - Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere del D.lgs. n.81/08 dovrebbe ritenersi sufficiente.</p> <p>Inoltre, in taluni casi, l'alloggio del lavoratore straniero potrebbe essere rappresentato anche da una struttura alberghiera o altra struttura ricettiva comunque denominata. In tal caso, ai fini dell'idoneità dell'alloggio, dovrebbe considerarsi sufficiente l'indicazione del nominativo della struttura ospitante, per la quale si presume l'idoneità a fronte dell'operatività della struttura stessa.</p>
Programmi di formazione professionale e civico - linguistica - Rilascio nulla osta	<p>Si ritiene opportuno, altresì, ridurre a 30 giorni (anziché 60) il termine massimo per il rilascio del nulla osta per l'ingresso e il soggiorno per lavoro subordinato degli stranieri che partecipano ai programmi di formazione professionale e civico-linguistica nei Paesi di origine di cui all'art. 23 del TUI.</p>

Le attività di istruzione e di formazione professionale e civico-linguistica nei Paesi di origine, disciplinate dal Testo Unico dell'immigrazione, assumono infatti grande rilevanza per favorire una migrazione regolare e il *matching* domanda-offerta di lavoro.

Stante i fabbisogni occupazionali delle imprese, derivanti in particolare dal PNRR, è necessario sostenere la ripresa economica con interventi finalizzati a ridurre il disallineamento tra domanda ed offerta di lavoro, e la formazione all'estero dei lavoratori stranieri prima dell'ingresso in Italia, al di fuori delle quote previste dal decreto flussi, riveste particolare valore quale elemento propedeutico all'assunzione nelle imprese interessate.

Con riferimento ai lavoratori stranieri partecipanti a programmi di formazione professionale e civico-linguistica all'estero risulta quindi essenziale una procedura di ingresso più snella e celere dal punto di vista burocratico e che abbia priorità sulle altre procedure inerenti le altre tipologie di ingresso, fermi restando tutti i necessari controlli sull'affidabilità del soggetto in ingresso. Gli investimenti effettuati in formazione nel Paese di origine, sia con riguardo alla conoscenza della lingua italiana sia con riferimento all'addestramento professionale, anche in materia di sicurezza sul lavoro, dovrebbero rappresentare una garanzia in tal senso.

**Strutturalità
Programmi di
formazione
professionale
e civico -
linguistica
promossi dalle
Organizzazioni
nazionali dei
datori di
lavoro
presenti CNEL
e delle loro
articolazioni
territoriali o di
categoria**

Inoltre, il TUI dispone che, in via transitoria, per gli anni 2023 e 2024, è consentito alle Organizzazioni nazionali dei datori di lavoro presenti nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alle loro articolazioni territoriali o di categoria di concordare programmi di formazione professionale e civico-linguistica per la selezione e la formazione di lavoratori direttamente nei Paesi di origine con gli organismi formativi o con gli operatori dei servizi per il lavoro, accreditati a livello nazionale o regionale, ovvero con gli enti e le associazioni operanti nel settore dell'immigrazione iscritti al registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati di cui all'art. 52 del regolamento di cui al DPR n. 394/1999. A completamento del corso di formazione, previa verifica e attestazione da parte dei predetti enti, i lavoratori possono fare ingresso in Italia con le procedure previste per gli ingressi per lavoro per casi particolari, ai sensi dell'art. 27 del medesimo TUI, entro tre mesi dalla conclusione del corso.

Considerata l'importanza anche di tali progetti formativi per agevolare l'incontro domanda-offerta di lavoro in relazione ai lavoratori stranieri, sempre nell'ottica di sostenere la buona occupazione, è essenziale prevedere la strutturalità della predetta disposizione che rappresenta lo strumento più idoneo per la selezione del personale extracomunitario da assumere in Italia.

Progetti ANCE Garantire una gestione regolare dei flussi migratori e contribuire all’inserimento socio lavorativo dei cittadini provenienti da paesi terzi sono temi prioritari per l’ANCE che ha profuso particolare impegno per la realizzazione di diverse iniziative, nell’ottica di gestire efficacemente il fenomeno migratorio attraverso progetti volti a favorire un’occupazione regolare e di qualità.

Programma di formazione professionale e civico-linguistica, “Académie Internationale de la Construction” A tal fine, in seguito all’adozione delle *“Linee Guida dedicate alle modalità di predisposizione e valutazione dei programmi di formazione professionale e civico-linguistica rivolti a cittadini di paesi terzi residenti all’estero”* da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, l’ANCE si è attivata per promuovere specifici programmi di formazione ai sensi dell’art. 23 del T.U. immigrazione.

In primo luogo, l’ANCE ha promosso, in qualità di soggetto capofila, il programma di formazione professionale e civico-linguistica, *“Académie Internationale de la Construction”*, definito in partenariato con l’Associazione Centro ELIS e il CESF – Centro Edile per la Sicurezza e la Formazione di Perugia, in collaborazione il sistema Formedil e le autorità tunisine competenti, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell’ottobre 2023.

Nell’ambito di tale progetto pilota sono stati formati 38 lavoratori in Tunisia con l’obiettivo del successivo inserimento lavorativo nelle imprese italiane del sistema ANCE, a seguito di apposita selezione da parte delle imprese stesse.

Progetto THAMM plus

Nello scorso mese di luglio, inoltre, è stato siglato a Tunisi tra l’ANCE, l’Associazione centro ELIS e le agenzie governative tunisine ANETI (Agenzia per il lavoro e il lavoro autonomo) e ATEP (Agenzia per la Formazione Professionale), l’accordo relativo ad un ulteriore progetto di più ampio respiro, che segue il progetto pilota, volto a realizzare la formazione di 2.000 giovani tunisini, tra i 18 e i 35 anni, che, ottenuta l’idoneità al lavoro, potranno fare ingresso in Italia al di fuori delle quote ed essere selezionati dalle imprese edili aderenti al progetto ai fini del successivo inserimento lavorativo nel settore dell’edilizia privata e dei lavori pubblici.

Il progetto, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel settembre 2024, si iscrive nell’ambito del progetto THAMM plus *“Per un approccio globale alla governance della migrazione e della mobilità lavorativa nei Paesi del Nord Africa”*. E’ coordinato dall’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), con il finanziamento dell’Unione Europea e il cofinanziamento del Ministero Federale Tedesco per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (BMZ), ed attuato, nell’arco temporale 2024-2026, in collaborazione con il CESF - Centro Edile per la

Sicurezza e la Formazione di Perugia e il Formedil, e in sinergia con Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione internazionale e l'Ambasciata d'Italia a Tunisi.

Al fine di definire la collaborazione tra le parti per l'attuazione e l'implementazione dell'iniziativa è stato quindi sottoscritto uno specifico Accordo quadro tra Ance, Elis, Cesf e Formedil.

Intesa tra ANCE e ATCT

È stata sottoscritta infine un'intesa tra ANCE e ATCT, Agenzia Tunisina di Cooperazione Tecnica, che si occupa del collocamento di lavoratori tunisini qualificati, al fine di realizzare una collaborazione tra le parti per favorire il *matching* tra domanda e offerta di lavoro e soddisfare, tramite l'impiego di tali lavoratori inseriti in una specifica banca dati, il fabbisogno di personale altamente qualificato delle imprese italiane del settore edile.